

CURRICULUM VITAE

Letizia Caso

1. FORMAZIONE	3
1.1 Titoli	3
1.2 Corsi di specializzazione post universitario	4
1.3 Corsi di perfezionamento post universitario	4
1.4 Corsi e seminari di metodologia e analisi dei dati	4
2. ATTIVITA' SCIENTIFICA E PROFESSIONALE	6
2.1 Attività scientifica	6
2.2 Attività di ricerca	9
2.2.1 Ricerche finanziate dall'Università	9
2.2.2 Ricerche finanziate da altri enti:	10
2.3 Attività didattica universitaria	10
2.3.1 Seminari e attività di tutoraggio.....	10
2.3.2 Docenze universitarie	11
2.4 Attività didattica per master e formazione	13
2.5 Collaborazioni professionali	14
2.6 Pubblicazioni	15
2.6.1. Contributi su testi.....	15
2.6.2 Articoli scientifici su rivista	15
2.6.3 Monografie	16
2.6.4 Relazioni e poster presentati a seminari e convegni.....	16

1. FORMAZIONE

1.1 Titoli

- Anno 1998 (26 febbraio) **Laurea in Psicologia** (indirizzo dello sviluppo e dell'educazione) con votazione 110/110 e lode. Tesi su: *La comunicazione nel Nuovo Processo Penale Minorile: analisi delle interazioni verbali su un campione di processi nelle aule di giustizia minorili*. Relatore Prof. Gaetano De Leo (cattedra di Psicologia Giuridica).
- Anno 2000 Iscritta all'ordine degli Psicologi del Lazio il 13 giugno 2000 con protocollo n. 9183.
- Anno 2001 (28 settembre-17 novembre 2001) **Visiting scholar** presso l'Università di Portsmouth (UK), Dipartimento di Psicologia. Docente referente Prof. Aldert Vrij.
- Anno 2002 (12 ottobre-24 ottobre) **Visiting scholar** presso l'Università di Portsmouth (UK), Dipartimento di Psicologia. Docente referente Prof. Aldert Vrij.
- Anno 2003 (giugno) Titolo di **dottore di ricerca in Psicologia Sociale** (XV ciclo) presso il Dipartimento dei processi di Sviluppo e Socializzazione, Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Anno 2004 (marzo) Titolo di **psicoterapeuta**, con votazione di 30/30, conseguito presso la scuola quadriennale di Formazione in *Psicoterapia Breve ad approccio Strategico*, Istituto per lo Studio delle Psicoterapie di Roma (Direttore: Prof. Filippo Petrucelli), riconosciuta con D.M. 20 marzo 1998 ai sensi dell'art. 3 L 18 febbraio 1989, n. 56.
- Anno 2005 (15 febbraio) Vincitrice di un **assegno di ricerca** annuale in psicologia sociale, presso il Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi di Bergamo sul tema *"Attendibilità e credibilità della testimonianza (bambini e adulti). Analisi e criteri di valutazione degli aspetti verbali e non verbali"*
- Anno 2006 (9 aprile) Rinnovo dell'assegno di ricerca, presso il Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi di Bergamo, per la durata di 1 anno.
- Anno 2007 Assunzione nel ruolo di **ricercatore universitario** in seguito a vincita al bando di concorso ad 1 posto da ricercatore universitario presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo, nel settore della psicometria (M-PSI/03.)
- Anno 2008 in poi Componente della Commissione Tirocinio del Consiglio Didattico dei corsi di laurea di Area Psicologica, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- Anno 2008 in poi Componente dello Spin off universitario - Focus: Studi e Ricerche

- per il Sociale- dell'Università di Bergamo.
- Anno 2008 in poi Componente del CRISUSM - Centro di ricerca interdisciplinare scienze umane, salute e malattia - afferente ad Dipartimento di Scienze della Persona, Università di Bergamo. Direttore: Prof. Ivo Lizzola.
- Anno 2010 **Conferma in ruolo di ricercatore** nel settore della psicometria (M-PSI/03).

1.2 Corsi di specializzazione post universitario

- Anno 1999-2004 Corso quadriennale presso la scuola di Formazione in *Psicoterapia Breve ad approccio Strategico*, Istituto per lo Studio delle Psicoterapie di Roma (Direttore: Prof. Filippo Petrucelli), riconosciuta con D.M. 20 marzo 1998 ai sensi dell'art. 3 L 18 febbraio 1989, n. 56.
- Anno 1999 Vincitrice, con borsa di studio, del Dottorato di Ricerca in Psicologia Sociale (XV Ciclo) dell'Università "La Sapienza" di Roma.

1.3 Corsi di perfezionamento post universitario

- Anno accademico 1998-1999 Perfezionamento in **Psicologia e Giurisdizione Minorile**, presso la Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, coordinatore Prof.ssa A. Dell'Antonio.
- Anno 2002-2003 Master biennale in *Addictive Behaviours e patologie correlate* presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

1.4 Corsi e seminari di metodologia e analisi dei dati

- Anno 1997 Partecipazione al corso di *metodologie di osservazione sistematica e sequenziale e tecniche di analisi dei dati categoriali* presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof. A. Gnisci.
- Anno 1997 Partecipazione al corso avanzato di *metodologie di osservazione sistematica e sequenziale e tecniche di analisi dei dati categoriali* presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof. A. Gnisci.
- Anno 1998 (12-16 ottobre) Partecipazione al V corso su *Disegni sperimentali e analisi della varianza* per un totale di 32 ore di formazione, presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma (Direttore del corso: Prof.ssa F. Chiarotti)
- Anno 2000 (17, 24 Partecipazione al seminario sui *Modelli Log Lineari*, presso il

- maggio e 1, 8 Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione
giugno) dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof. E. Robusto.
- Anno 2000 (11, 18 Partecipazione al seminario su *Analisi delle Corrispondenze Multiple*,
maggio) presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof.ssa A. Areni.
- Anno 2001 Partecipazione al seminario *Fondamenti di Analisi Fattoriale*, presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof. C. Barbaranelli
- Anno 2001 Partecipazione al seminario *I modelli di regressione* presso il Dipartimento dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, tenuto dal Prof. E. Robusto.
- Anno 2001 (8-14 Partecipazione alla scuola estiva di metodologia dell'AIP (Società
luglio) Italiana degli Psicologi).
Interpretare l'interazione. Metodi e modelli di analisi di variabili categoriche. Ce.U.B. di Bertinoro (FC) con frequenza dei seguenti corsi:
- L'osservazione e l'analisi sequenziale dell'interazione sociale (Prof. A. Gnisci, II Università degli Studi di Napoli) –
 - Modelli di analisi log-lineare (Prof. E. Robusto, Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

2. ATTIVITA' SCIENTIFICA E PROFESSIONALE

2.1 Attività scientifica

[i numeri in parentesi quadra si riferiscono all'elenco completo delle pubblicazioni al paragrafo 2.6]

I principali interessi scientifici della dott.ssa Letizia Caso riguardano l'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della psicologia giuridica. In particolare l'attività scientifica si sviluppa attraverso ricerche sperimentali di laboratorio mirate allo studio e alla valutazione della comunicazione menzognera con specifica applicazione al setting legale. Le ricerche sono tese alla costruzione di strumenti scientifici che possano essere di supporto alle attività investigative e peritali relative alla falsa testimonianza. È attiva dal 2001 una collaborazione scientifica internazionale, con Aldert Vrij, Professore Ordinario di Psicologia Sociale presso l'Università di Portsmouth, UK.

Si fornisce di seguito una descrizione dei principali argomenti e risultati innovativi conseguiti nella ricerca.

1) *La valutazione della falsa testimonianza.*

Questa linea di ricerca è stata sviluppata nell'ambito del dottorato di ricerca in psicologia sociale, durante il quale è stato svolto il progetto: **La comunicazione menzognera: un'indagine sperimentale degli aspetti verbali e non verbali.**

Nel corso dell'attività di dottorato Letizia Caso si è recata come visiting scholar presso l'Università di Portsmouth (UK) dal Prof. Aldert Vrij nel periodo settembre - dicembre 2001, durante il quale ha approfondito acquisito il metodo di ricerca sostanzialmente di tipo sperimentale, mettendo a punto il progetto e acquisendo competenze sugli strumenti per la valutazione di resoconti. Ad ottobre 2002 è tornata a Portsmouth per perfezionare i risultati scientifici attraverso la collaborazione del Prof. Vrij, con il quale è stato valutato il file dati dedotto dalla ricerca e prese decisioni di affinamento dell'analisi dei dati, come ad esempio la scelta di applicare una Manova rispetto ad un Anova per misure ripetute e le interazione più congrue da prendere in considerazione. I risultati sono stati giustificati alla luce delle recenti scoperte scientifiche al livello internazionale.

I risultati raggiunti provengono da uno studio, di tipo **sperimentale**, approntato in laboratorio, condotto su un campione di 128 studenti della facoltà di Psicologia, sottoposti ad un esperimento nel quale dovevano una volta mentire e una volta dire la verità. L'obiettivo è consistito nel misurare la variazione del comportamento in base alla veridicità della condizione attraverso categorie verbali e non verbali. Sulla base di questo scenario è stato manipolato il comportamento attraverso due tipologie di variabili indipendenti: 1) la condizione di *accountability*, (presente vs. assente); 2) la conoscenza dei criteri di valutazione del comportamento menzognero (assenza di qualsiasi conoscenza, conoscenza di aspetti non verbali, conoscenza di aspetti verbali, conoscenza di aspetti verbali e non verbali).

L'ordine di presentazione dell'esperimento (il 50% dei soggetti dovevano prima mentire e poi dire la verità e il 50% dei soggetti dovevano prima dire la verità e poi mentire) rappresenta la variabile di controllo per verificare eventuali influenze dell'esperimento sui soggetti.

I risultati, analizzati attraverso una manova per misure ripetute, evidenziano l'esistenza di relazione tra menzogna e comportamenti verbali e non verbali e le strategie messe in atto dagli individui come contromisure per non essere smascherati. In specifico è stato dimostrato che mentire è associato ad una diminuzione di movimenti del corpo (sorriso, movimento delle braccia, delle mani, della testa), e da una povertà di linguaggio, rispetto a dire la verità e che le strategie per aggirare lo smascheramento di un comportamento menzognero funzionano solo per gli aspetti verbali e non per quelli non verbali [A5, C2, M1].

Una particolare area di ricerca si è occupata della valutazione dei gesti delle mani associati alla menzogna, mettendo in luce come le ricerche precedenti, avendo trascurato la differenziazione che esiste su tale aspetto comunicativo, avessero prodotto dei risultati non validi. È stato così messo in evidenza che non solo cambia la tipologia di gesto in base alla veridicità del racconto ma che esso è funzione del livello di sospetto al quale sono sottoposte le persone nel corso di un'intervista investigativa [A6]. L'innovatività del risultato è stata avvalorata dalla pubblicizzazione, nel periodo di marzo 2006, tramite la CNN anglossassone e l'ANSA italiana che hanno diffuso i risultati attraverso diversi giornali e radiogiornali.

È stato inoltre costruito un questionario, su scala Likert, somministrato a conclusione dell'esperimento, che ha avuto la funzione di far emergere i processi di controllo del comportamento, emotivi e cognitivi sottesi alla menzogna e alla verità, che rappresentano le variabili dipendenti *self report*. L'analisi fattoriale e la coerenza interna degli item sono state le tecniche di analisi preliminari per la valutazione della bontà dello strumento. Più in generale lo studio dimostra che mentire è un comportamento al quale sottende un processo cognitivo e di controllo piuttosto che emotivo. Ciò significa che quando le persone mentono sarebbero coinvolte nel costruire in maniera credibile un falso racconto, e dunque sarebbero impegnate in un compito cognitivo e a trasmettere un'impressione di credibilità attraverso il controllo del corpo [A3].

Lo studio così condotto si colloca nel panorama degli studi della psicologia della comunicazione nei contesti legali, ed offre spunti di riflessione sui processi implicati nella comunicazione menzognera, sia in termini di variabili che influenzano il comportamento, sia in termini di strumenti da adottare nei contesti legali, sia in termini di nuove prospettive di ricerca.

Attraverso la stesura di un manoscritto [M1] sono stati sistematizzati aspetti teorici della testimonianza e soprattutto discusse problematiche di ricerca sul metodo di analisi e valutazione.

Infine un ulteriore lavoro sulla menzogna ha riguardato lo sviluppo di un progetto condotto con la collaborazione di 75 paesi del mondo (coordinato dal Prof. C.F.

Bond, Università del Texas), con lo scopo di individuare gli stereotipi relativi al comportamento del bugiardo [A4]. Il lavoro della dott.ssa Caso è consistito in una prima intervista non strutturata su un campione italiano sulla valutazione che gli individui fanno dei bugiardi e la successiva analisi del contenuto e codifica delle risposte. Infine è stata fatta la stesura finale di un questionario con risposte a scelta multipla. Il lavoro è stato svolto in accordo e scambio con tutti i ricercatori dei vari paesi coinvolti sotto la direzione del Prof. Bond.

La collaborazione con il Prof. Aldert Vrij ha condotto alla partecipazione ai *Programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del Sistema universitario* (d.m. 5 agosto 2004 n. 262 - art. 23) tramite la presentazione del progetto di ricerca *Lo studio della falsa testimonianza nell'ambito della psicologia forense: una ricerca sugli aspetti di codifica e decodifica della comunicazione menzognera negli operatori della giustizia*.

È stato ottenuto un finanziamento per il triennio 2005-2008. Nel corso di questo periodo sono state attivate collaborazioni di ricerca interuniversitarie e internazionali e scambi di visite dei docenti delle diverse Università coinvolte (Bergamo, Sassari, Portsmouth). È in fase di realizzazione il progetto attraverso la somministrazione di questionari ad esperti della giustizia, tesi a rilevare gli indicatori soggettivi della falsa testimonianza.

Attualmente la dott.ssa Caso sta sviluppando nuovi filoni di studio, sempre attraverso ricerche sperimentali, sia sugli aspetti della decodifica della menzogna in relazione con differenti materiali stimolo e valutando le risposte dei soggetti in base al bisogno di chiusura cognitiva, sia sugli aspetti di codifica attraverso l'applicazione e validazione dello strumento *Reality Monitoring*, [A7; A8] sia sulla base di fattori di personalità valutati attraverso questionari self report (Big-Five, Hexaco-Pi, metamemoria e test dell'impulsività).

2) *Altri temi trattati e relative metodologie applicate*

Si è occupata di questioni etiche e deontologiche della professione di psicologo. In particolare ha analizzato 11 codici deontologici, deducendo specifiche variabili categoriali analizzate attraverso il metodo dei log-lineari. Sono state poste così in evidenza le diversità esistenti nei vari paesi in merito a specifiche questioni etiche della professione di psicologo [C1].

Un altro tema trattato riguarda lo studio della resilienza. La tematica è stata studiata attraverso il vaglio della rassegna nazionale e internazionale, propedeutico alla definizione puntuale del concetto di resilienza secondo un approccio teorico psico-sociale. L'obiettivo dello studio è l'individuazione delle basi operative per lo sviluppo di uno strumento di valutazione della resilienza [A1, R2]. Inoltre l'analisi del tema si è focalizzata sulle connessioni teoriche ed empiriche con la devianza, mettendo in evidenza la relazione tra fattori di rischio e fattori protettivi [A2].

Ha scritto un capitolo teorico legato alla questione della valutazione degli apprendimenti e delle competenze in ambito formativo, mettendo in luce le differenze e le complementarietà tra metodi qualitativi e quantitativi [C4].

3) *Attività di ricerca scientifica commissionata da enti esterni*

Una serie di attività di ricerche sono state svolte su commissione di Enti esterni all'Università. Di seguito vengono descritte le aree tematiche sviluppate.

La dott.ssa Caso ha fatto parte del progetto europeo Youthstart *La scuola della seconda opportunità*. Su commissione dell'Arci ha svolto una ricerca relativa alle competenze regolative dei ragazzi del progetto Youthstar. Per l'indagine sono stati somministrati: un'intervista agli operatori attivi nel progetto (5 insegnanti, 2 tutor, 2 orientatori al lavoro e 2 psicologi) e il questionario sul disimpegno morale di Albert Bandura agli 11 ragazzi utenti del progetto, che ha permesso di rilevare le modalità e i livelli di disimpegno relative ad azioni devianti da parte di minori a rischio di devianza [R1].

Dal 2003 al 2008 ha collaborato con il Centro Studi e Documentazione di Roma dell'Ente Morale SOS Il Telefono Azzurro. In relazione alla stesura annuale del rapporto infanzia redatto da Telefono Azzurro in collaborazione con il centro di ricerca Eurispes, sul IV Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 2003, è stata prodotta una ricerca relativa agli strumenti di indagine in caso di abuso, nella quale sono stati evidenziate le problematiche relative all'ascolto del minore presunto abusato e agli strumenti di analisi del contenuto dei resoconti attraverso la Statement Validity Assesment e il Reality Monitoring [C3].

2.2 Attività di ricerca

2.2.1 Ricerche finanziate dall'Università

Anno 1999	<i>La conversazione come strumento di costruzione sociale: sistemi di attività a confronto, Ateneo (60%), Responsabile: Prof. C. Pontecorvo, Università "La Sapienza" di Roma.</i>
Anno 2000	<i>La responsabilità nel processo penale minorile, Progetto di Facoltà (60%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università "La Sapienza" di Roma.</i>
Anno 2001	<i>Tutela dei minori e mass-media, Progetto di Facoltà (60%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università "La Sapienza" di Roma.</i>
Anno 2002	<i>L'osservazione delle relazioni genitoriali in un contesto "protetto". La costruzione di uno strumento di analisi, Progetto di Facoltà (60%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università "La Sapienza" di Roma.</i>
Anno 2004-2005	<i>La comunicazione menzognera: una ricerca sperimentale sugli aspetti verbali e non verbali. Progetto di Ateneo (60%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università di Bergamo.</i>
Anno 2006-2008	<i>Lo studio della falsa testimonianza nell'ambito della psicologia forense: una ricerca sugli aspetti di codifica e decodifica della comunicazione menzognera negli operatori della giustizia. Progetto di</i>

internazionalizzazione per le collaborazioni interuniversitarie internazionali (50%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università di Bergamo

- Anno 2006-2007 *La costruzione narrativa dell'azione deviante: Studi sull'accountability dei reati e sui pattern comunicativi emergenti dalle narrazioni.* Progetto di Ateneo (60%), Responsabile: Prof. G. De Leo, Università di Bergamo.
- Anno 2008-2009 *Lo studio degli strumenti per la valutazione della testimonianza* Progetto di Ateneo (60%), Responsabile: Prof. L.Caso, Università di Bergamo
- Anno 2008-2010 *Indicatori di disagio e devianza minorile.* Progetto finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e.f. 2007 Cap. 1399. Responsabile: Prof.ssa L. Caso
- Anno 2010-2011 *La violenza assistita intrafamiliare: uno studio sui fattori protettivi e fattori di rischio in minori vittime* Progetto di Ateneo (60%), Responsabile: Prof. L. Caso, Università di Bergamo

2.2.2 Ricerche finanziate da altri enti:

- 1999-2000 Attività di ricerca e monitoraggio sul progetto Youthstart *La scuola della seconda opportunità*, dell'associazione ARCI di Roma, progetto finanziato da fondi della Comunità Europea. Responsabile: Prof. G. De Leo.
- Anno 1999 Progetto Piranesi, ricerca commissionata dal Ce.I.S. di Roma su *L'analisi dei bisogni degli assistenti sociali del C.S.S.A di Roma.* Responsabile: Diego Chialant. Supervisore: Prof. Gaetano De Leo.
- 1999-2001 Collaborazione con AF FORUM (Associazione per L'alta Formazione Professionale), sul progetto *Scuola e Territorio*, finanziato dalla legge 285/97, triennio 1996-1999, in qualità di esperta di monitoraggio.
- 2001-2003 Collaborazione in qualità di psicologa con il Centro Interuniversitario di Roma sul progetto *Life Skill and Peer Education*, finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione, responsabile Prof. G Caprara.

2.3 Attività didattica universitaria

2.3.1 Seminari e attività di tutoraggio

- A.A. 1998-1999 Seminario di 3 ore su *L'osservazione sistematica come strumento di ricerca.* In collaborazione con la cattedra di Psicologia Giuridica (Prof. G. De Leo) dell'Università "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Psicologia
- A.A. 1999-2000 Seminario su *L'osservazione sistematica come strumento di ricerca,*

- presso il corso Psicologia Giuridica (Prof. G. De Leo) dell'Università "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Psicologia
- A.A. 2000-2001 Seminario di 3 ore su *Il monitoraggio dei progetti finanziati dalla legge 285/97* presso il corso Psicologia Giuridica (Prof. G. De Leo) dell'Università "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Psicologia
- A.A. 2003-2004 Laboratorio di 15 ore su *Lo psicologo giuridico nei contesti operativi*. Università degli studi di Roma, LUMSA, Facoltà di Scienze della formazione, corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche.
- A.A. 2004-2005 Incarico di tutorato (30 ore) per il laboratorio di psicologia sociale del Prof. Gaetano De Leo, Università degli Studi di Bergamo.
- A.A. 2005-2006 Incarico di tutorato (30 ore) per il laboratorio di psicologia sociale del Prof. Gaetano De Leo, Università degli Studi di Bergamo.
- A.A. 2005-2006 Seminario di 3 ore su validità e attendibilità dei questionari presso il corso di psicologia sociale del Prof. Gaetano De Leo, Università degli Studi di Bergamo.

2.3.2 Docenze universitarie

- A.A. 2002-2003 Docente a contratto dell'insegnamento "Tecniche dell'intervista e del questionario", (2 moduli di 30 ore ciascuno) presso la Facoltà di Psicologia della Seconda Università di Napoli.
- A.A. 2004-2005 Docente a contratto di psicologia giuridica (1 modulo di 10 ore), Università degli studi di Roma LUMSA, Facoltà di Scienze della formazione, corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche.
- A.A. 2005-2006 Docente a contratto di psicologia giuridica (1 modulo di 10 ore), Università degli studi di Roma LUMSA, Facoltà di Scienze della formazione, corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche.
- A.A. 2006-2007 Docente a contratto di psicologia giuridica (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2007-2008 Docente di teoria e tecnica dei test (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2007-2008 Docente di psicologia sociale (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2007-2008 Docente di psicologia giuridica (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di scienze della Formazione, Università di Bergamo.

- A.A. 2008-2009 Docente di teoria e tecnica dei test (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2008-2009 Docente di psicologia sociale (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2008-2009 Docente di psicologia giuridica (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2009-2010 Docente di teoria e tecnica dei test (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2009-2010 Docente di psicologia sociale (1 modulo di 30 ore) presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2009-2010 Docente del modulo di teoria e tecnica dei test corso avanzato (1 modulo di 30 ore), relativo al corso di metodologia della ricerca e tecniche dei test presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2010-2011 Docente del modulo Metodologia A (1 modulo di 30 ore) relativo al corso di Metodologia, il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2010-2011 Docente del modulo di psicologia giuridica (1 modulo di 30 ore), relativo al corso di Elementi di diritto e psicologia giuridica, presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2010-2011 Docente del modulo di teoria e tecnica dei test corso avanzato (1 modulo di 30 ore), relativo al corso di metodologia della ricerca e tecniche dei test presso il corso di laurea specialistica in psicologia clinica, Facoltà di scienze della Formazione, Università di Bergamo
- A.A. 2011-2012 Docente di Psicometria (1 modulo di 30 ore), presso il corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo.
- A.A. 2011-2012 Docente del modulo di teoria e tecnica dei test corso avanzato (1 modulo di 30 ore), relativo al corso di metodologia della ricerca e tecniche dei test presso il corso di laurea specialistica in psicologia

2.4 Attività didattica per master e formazione

- Anno 2005 Docente presso la Scuola di Psicoterapia Strategica Integrata SERAPHICUM di Roma, sul corso specialistico in Psicologia Giuridica (Metodi e tecniche della perizia dell'intervento in psicologia giuridica), 4 ore di formazione.
- Anno 2005 Docente presso il PolG.A.I. di Brescia, 3° Corso di addestramento per operatori della Polizia di Stato impegnati in contrasto dei reati in danno dei minori, sulla tematica "Elementi di Psicologia Giuridica" (4 moduli formativi)
- Anno 2006 Docente presso il PolG.A.I. di Brescia, 4° Corso di addestramento per operatori della Polizia di Stato impegnati in contrasto dei reati in danno dei minori, sulla tematica "Elementi di Psicologia Giuridica" (4 moduli formativi)
- Anno 2006 Docente presso il PolG.A.I. di Brescia, 5° Corso di addestramento per operatori della Polizia di Stato impegnati in contrasto dei reati in danno dei minori, sulla tematica "Elementi di Psicologia Giuridica" (4 moduli formativi)
- Anno 2006 Docente presso il PolG.A.I. di Brescia, 6° Corso di addestramento per operatori della Polizia di Stato impegnati in contrasto dei reati in danno dei minori, sulla tematica "Elementi di Psicologia Giuridica" (4 moduli formativi)
- Anno 2006 Docente presso la Scuola di Psicoterapia Strategica Integrata SERAPHICUM di Roma, sul corso specialistico in Psicologia Giuridica (Metodi e tecniche della perizia dell'intervento in psicologia giuridica), 4 ore di formazione.
- Anno 2007 Docente presso il master di **Psicologia investigativa**, giudiziaria e penitenziaria, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Psicologia 2 (Direttore Prof. F. Avallone)
- Anno 2008 Attività di formazione per il Servizio accoglienza Nuovi Giunti (Circolare ministeriale del 2 luglio 2007) avente per oggetto *I detenuti provenienti dalla libertà: regole di accoglienza*, presso il carcere di Monza.
- Anno 2008 Attività di formazione per Corso specialistico di Alta Formazione "La psicologia giuridica nei contesti civile e penale minorile", avente per oggetto *La valutazione delle competenze genitoriali*, presso la cooperativa The Future in the Present, Milano
- Anno 2009 Relazione svolta nell'ambito del convegno, Dinamiche comunicative e processo, tenutosi il 19 aprile 2010, presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano.

2.5 Collaborazioni professionali

Anno 1999 (settembre- dicembre)	Collaborazione con la Simki S.r.l. per la Selezione del Personale commissionata dall'ALITALIA.
Anno 1999-2001	Nomina in qualità di Esperto presso il Tribunale Di Sorveglianza Di Salerno
Anno 2001- 2004	Confermata presso il Tribunale di Sorveglianza di Salerno della nomina di Esperto.
Anno 2003 in poi	Collaborazione a progetto con l'Ente Telefono Azzurro – Onlus in qualità di ricercatrice sul progetto per la “Formazione nel territorio della provincia di Roma, Prevenzione e recupero dei minori vittime d'abuso”.
Anno 2005-2008	Nomina in qualità di Esperto presso il Tribunale Di Sorveglianza Di Roma

2.6 Pubblicazioni

2.6.1. Contributi su testi

[C1] De Leo G., **Caso L.**, (2000) La deontologia professionale attraverso un'indagine trans-nazionale in G. De Leo, C. Pierlorenzi, M. Scribano, *Psicologia Etica e Deontologia, Nodi e problemi della formazione professionale*, Carocci, Roma, pp. 209-218.

[C2] **Caso L.**, (2003). Strumenti di indagine in caso di abuso, in *Quarto Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, Erispes-Telefono Azzurro (a cura di), Roma pp. 89-109.

[C3] **Caso L.**, (2004). Il Coinvolgimento dei minori nelle sette, *Quinto Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, Erispes-Telefono Azzurro (a cura di), Roma, pp. 69-89.

[C4] **Caso L.** (2005) Valutare apprendimenti e competenze, in P. Patrizi (a cura di) *Professionalità competenti, Lo sviluppo del Sé nei processi formativi*, Carocci, Roma, pp. 151-166.

[C5] **Caso L.**, Josi E., (2006), Lo psicologo criminologo come giudice esperto: riflessioni sul Tribunale di Sorveglianza, in G. De Leo, P. Patrizi, *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè, Milano, pp. 339-368.

[C6] **Caso L.** (2012), Il contributo della ricerca: dalle caratteristiche dell'oggetto di studio alle opzioni di metodo. In P. Patrizi (a cura di) *Manuale di psicologia giuridica minorile*, Carocci, Roma, pp. 37-50.

2.6.2 Articoli scientifici su rivista

[A1] **Caso L.**, De Leo G., De Gregorio E., (2002) La resilienza: evoluzione di un concetto e prospettive di ricerca, *Rassegna di Psicologia*, 3, pp. 11-31. (Peer review journal).

[A2] **Caso L.**, De Gregorio E., De Leo G., (2003) Rischio psicologico-sociale, resilienza, devianza, quali connessioni teoriche ed empiriche, *Rassegna Italiana di Criminologia*, 2, pp. 281-297. (Peer review journal).

[A3] **Caso L.**, Gnisci A., Vrij A., Mann S., (2005) An Empirical Analysis of Truth and Lies when Manipulating the Stakes, *Journal of Investigative Psychology and Offender profiling*, 2, pp. 195-202. (Peer review journal).

[A4] **The Global Deception Research Team** (2006) A world of lies, *Journal of Cross Cultural Psychology*, 37, 1, pp. 60-74. (Peer review journal, IF 1,857).

[A5] **Caso L.**, Vrij A., Mann S., De Leo G. (2006) Deceptive Responses: The Impact of Verbal and Nonverbal Countermeasures, *Legal and Criminological Psychology*, 13, 1, pp. 99-111. (Peer review journal). (Peer review journal, IF 1,306).

[A6] **Caso L.**, Maricchiolo F., Bonaiuto M, Vrij A., Mann S. (2006), The Impact of Deception and Suspicion on Different Hand Movements, *Journal of Nonverbal Behavior*, 30, 1, pp. 1-19. (Peer review journal, IF 1,294).

[A7] Gnisci A, **Caso L.**, Vrij A (2010). Have you made up your story? The effect of

suspicion and liar's strategy on Reality Monitoring. *Applied Cognitive Psychology*, 24, pp. 762-773. (Peer review journal, IF 1,626).

[A8] **Caso L.**, Gnisci A, Alfano L., Trocciola E. (2010). Uno studio sperimentale dell'effetto del mentire e dell'essere sospettato sul Reality Monitoring. *Giornale di psicologia*, 4; pp. 21-31. (Peer review journal).

[A9] **Caso L.**, Beretta G. (2010). La valutazione delle competenze genitoriali negli stranieri immigrati, *Minori e Giustizia*, 2, pp. 85-93. (Peer review journal).

[A10] **Caso L.**, Vitale F., Boni M. (2011) La violenza assistita intrafamiliare. Uno studio qualitativo sui fattori di rischio e di protezione nei minori vittime. *Abuso e maltrattamento all'infanzia*, 1, pp-87-109. (Peer review journal).

[A11] **Caso L.**, Da Ros T., Matano C. (2011) Donne autrici di abuso sessuale: una rassegna critica della letteratura. *Rassegna Italiana di Criminologia*, 1, pp. 45-63. (Peer review journal).

[A12] **Caso L.**, Soardi F., Paccanelli F. (in stampa) La Suggestionabilità interrogativa nei bambini: una ricerca sperimentale sull'influenza dell'età e dell'autorevolezza dell'intervistatore. *Giornale Italiano di Psicologia* (Peer review journal).

2.6.3 Monografie

[M1] De Leo G., Scali M., **Caso L.** (2005). *La Testimonianza. Problemi, metodi e strumenti nella valutazione dei testimoni*, Il Mulino, Bologna. (Pubblicazione con referee).

[M2] **Caso L.**, Vrij A (2009). *L'interrogatorio giudiziario e l'intervista investigativa. Metodi e tecniche di conduzione*. Il Mulino, Bologna. (Pubblicazione con referee).

2.6.4 Relazioni e poster presentati a seminari e convegni

[R1] De Leo G., **Caso L.**, Volpini L. (2000), *Le competenze regolative dei ragazzi del progetto Youthstart*, Atti del convegno dell'ARCI *La scuola della seconda opportunità*, Roma, pp. 196-217, 12 dicembre 2000.

[R2] **Caso L.**, De Gregorio E., De Leo G., (2001). "La resilienza: evoluzione di un concetto verso la costruzione di uno strumento". Orientamenti della ricerca in Italia sullo sviluppo e l'adattamento psico-sociale, 12 gennaio 2001, pp. 355-362.

[R3] **Caso L.** (2005). "Metodologia di analisi della testimonianza con la CBCA e il Reality Monitoring", convegno sulle Tecniche e metodologie di ascolto del bambino abusato e strumenti di valutazione della sua testimonianza in sede penale, Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di scienze della persona, Facoltà di Lettere e Filosofia, cattedra di Psicologia sociale e Giuridica, 20 maggio 2005.

[R4] Caffo E., Lepri G.L., Genovese M. R., **Caso L.**, (2005) "A multiagency approach in child abuse. A pilot project. On line questionnaires and internet monitoring", Xth ISPCAN European Regional Conference of Child Abuse and Neglect: New Developments in Science and Practice: Influence on Child Protection, Berlin, Germany, 11-14 September 2005.

- [R5] **Caso L**, Maricchiolo F., De Leo G., Bonaiuto M., (2006) “L’analisi del comportamento menzognero tra encoding e decoding”, VII Congresso Nazionale della sezione di Psicologia Sociale, Genova, 18 -20 Settembre, pp. 249-251.
- [R6] Vitale F, **Caso L.**, Boni M (2008). La tutela del minore e la violenza assistita intrafamiliare. In: I convegno nazionale di psicologia giuridica. Bari, 25-27 settembre 2008, p. 10
- [R7] **Caso L.**, Gnisci A, Vrij. A (2008). L’analisi del resoconto menzognero attraverso il reality monitoring. Uno studio sulla manipolazione del sospetto e sulle strategie di chi deve mentire. In: I convegno di psicologia giuridica. Bari, 25-27 settembre 2008
- [R8] Vitale F, **Caso L.**, Boni M (2009). La violenza assistita intrafamiliare: uno studio sui fattori di rischio e fattori protettivi in minori vittime. In: Abstract IX Congresso Nazionale Sezione di Psicologia Sociale, Università di Cagliari Cagliari, CAGLIARI: Grafica del Parteolla, p. 194
- [R9] **Caso L.**, Maricchiolo F, Livi S (2009). Effetto dei diversi canali di comunicazione sul riconoscimento della menzogna e sulla valutazione degli intervistati nelle interviste investigative. In: Abstract IX Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia Sociale dell’A.I.P. Cagliari, 2009, Cagliari: Grafica del Parteolla, p. 131-132
- [R10] **Caso L.** (2010) Il contributo della psicologia giuridica nelle indagini investigative: studi sperimentali sulla testimonianza. Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia Sociale dell’A.I.P., 14-16 settembre, In *X Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia Sociale*, TLC grafica Torino pp.68-69 Torino ISBN 9788890524905
- [R11] **Caso L.**, Da Ros T., Matano C. (2010) Il concetto di sé in donne detenute per reati sessuali. IX Congresso nazionale S.I.P.SA (Società Italiana di Psicologia della Salute), 23-25 settembre 2010, Bergamo. Atti in *IX Congresso Nazionale, La Psicologia della salute tra ricerca e intervento nei servizi sociosanitari, nella comunità, nei luoghi di lavoro e nella scuola*, Franco Angeli, pp. 172, 173. ISBN 9788856832945
- [R12] **Caso L.** Vitale (2010) *Parental monitoring* e disagio minorile. Una ricerca nelle scuole della provincia di Bergamo. II Congresso di Psicologia Giuridica, 14-16 ottobre, Urbino, in II Convegno Nazionale di Psicologia Giuridica, STIBU Urbania, p. 18.
- [R13] Paccanelli F., Soardi F., **Caso L.** (2010) La suggestionabilità interrogativa nei bambini: una ricerca sperimentale sull’influenza dell’autorevolezza dell’intervistatore. II Convegno Nazionale, 14-16 ottobre, Urbino, in II Convegno Nazionale di Psicologia Giuridica, STIBU Urbania, p. 86.

Autorizzo al trattamento dei dati ex L. 675/96